Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 5 novembre - dicembre 2020

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

FEDE E VITA
Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 5/2020

Direttore responsabile:
Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

Direzione e redazione:
via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)
Internet: http://www.parrocchiaosnago.it
E-mail: **redaz.fedeevita@alice.it**

Stampa:
DigiPrinting - Osnago DigiPrinting.it

Comitato di redazione:
don Costantino Prina
Marinella Arlati
Sergio Comi
Stefania Meschi

CHIESA TV
CANALE 195

Il magistero dell'Arivescovo
Le Messe dal Duomo di Milano
Gli speciali
Le dirette di Papa Francesco

RIFERIMENTI UTILI

Parroco:
don Costantino Prina
Via S. Anna, 1 - tel. 039 58129
cell. 333 7688288
E-mail: osnago@chiesadimilano.it

Centro Parrocchiale e Oratorio
Via Gorizia - tel. 039 58093
E-mail: salasironi@cpoosnago.it

Responsabile laico dell'oratorio
Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036
E-mail: oratorio@parrocchiaosnago.it

SCUOLA MATERNA
Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Via S. Anna, 1
tel.039 58129

Lunedì - Martedì	dalle 16,30	alle 18,30
Mercoledì - Giovedì - Venerdì	dalle 10,30	alle 12,00

"IL PELLICANO"
Associazione Parrocchiale di volontariato
Via Gorizia, 2 - Osnago
Responsabile: Marco Battistoni
tel. 039 9520185

- Gruppo Caritas 349 6075502
  e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'Armadio 346 3073383
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048
  e-mail: locandasamaritano@libero.it

Orario delle S. Messe

Lunedì	ore 7,30	
Martedì	ore 18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Mercoledì	ore 18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Giovedì	ore 18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Venerdì	ore 9,30	
Sabato	ore 18,00	
Domenica	ore 8,00	
	ore 9,30	
	ore 11,00	
	ore 18,00	

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito dopo la celebrazione del mattino.

Sabato.... dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del mese alle ore 16,30

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

Carissimi parrocchiani,
iniziamo il tempo di Avvento che ci orienta al Santo Natale nella grande incertezza di che cosa ci verrà chiesto per "contenere il virus". Come potremo vivere questo tempo? Come questa "situazione", difficile e certamente non voluta, possiamo farla diventare "occasione" di crescita, per noi e per gli altri?

Ho pensato di proporre a me e a voi la riflessione dell'Arcivescovo nella sua "Lettera per il tempo di Avvento".
L'essere costretti in casa ci darà magari più tempo per leggerla e meditarla con attenzione! Sono convinto, ci farà del bene.
"*L'Avvento è il periodo dell'anno che suggerisce di riflettere sul tempo, sulla dimensione temporale della vita umana.*
Il libro del Siracide, che accompagna questo anno pastorale come testo biblico per ispirare percorsi di sapienza, invita a una saggia considerazione del tempo".

LETTURA DEL LIBRO DEL *SIRACIDE*

"C'è chi diventa ricco perché sempre attento a risparmiare, ed ecco la parte della sua ricompensa: mentre dice: «Ho trovato riposo, ora mi ciberò dei mei beni», non sa quanto tempo ancora trascorrerà: lascerà tutto ad altri e morirà. Persevera nel tuo impegno e dedicati ad esso, invecchia compiendo il tuo lavoro. Non ammirare le opere del peccatore, confida nel Signore e sii costante nella tua fatica, perché è facile agli occhi del Signore arricchire un povero all'improvviso. La benedizione del Signore è la ricompensa del giusto; all'improvviso fiorirà la sua speranza.
Non dire: «Di che cosa ho bisogno e di quali beni disporrò d'ora innanzi?». Non dire: «Ho quanto mi occorre; che cosa potrà ormai capitarmi di male?».
Nel tempo della prosperità si dimentica la sventura e nel tempo della sventura non si ricorda la prosperità.
È facile per il Signore nel giorno della morte rendere all'uomo secondo la sua condotta. L'infelicità di un'ora fa dimenticare il benessere; alla morte di un uomo si rivelano le sue opere. Prima della fine non chiamare nessuno beato; un uomo sarà conosciuto nei suoi figli". (Sir 11,18-28)

"*L'apostolo Paolo interpreta la storia della Salvezza come uno svolgimento provvidenziale che giunge con l'incarnazione di Gesù alla pienezza del tempo:* «*Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli*». (Gal 4,4-5)
E già il salmista suggerisce la preghiera: «*Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio*» (Sal 90,12)
I cristiani guardano bene i giorni, precari e promettenti, opachi e gravidi di speranza, così che si ravvivi lo stupore per quel giorno benedetto che li illumina tutti. ***Saremo capaci di considerare la storia, i suoi sussulti di sapienza e le sue deludenti insipienze, così che ancora ci sorprenda e ci rallegri il giorno santo di Gesù, luce e riposo per tutti gli altri giorni, capace di offrire pace"?***

Da che cosa farci aiutare per tenerci aperti alla sorpresa e alla gioia del Natale?

La preghiera nel tempo

"*Il dono dello Spirito adorna di ogni bellezza la Sposa dell'Agnello e dà alle parole della preghiera l'intensità del dialogo d'amore, la verità dell'abbandono fiducioso, la sincerità del riconoscimento dei peccati, l'esultanza della lode, lo struggente sospiro dell'attesa. I cristiani pregano sempre nello Spirito e nella Chiesa, sia nella preghiera liturgica, sia nella preghiera personale.*

***La preghiera liturgica** è per eccellenza la voce della Sposa che esprime il suo amore per lo Sposo. **Dobbiamo sempre di nuovo imparare a pregare nella liturgia**: l'ascolto della Parola, la comunione che si compie nell'Eucarestia, il contesto comunitario di incontro, canti, parole, insomma tutti gli aspetti della celebrazione richiedono di essere curati.*

Seguire le celebrazioni da remoto, per alcuni fedeli unica fonte praticabile, è un surrogato della partecipazione liturgica: in qualche caso è necessario rassegnarsi, in genere è necessario vincere resistenze per manifestare in segni e parole la partecipazione al mistero della Chiesa che prega.

***La preghiera personale deve trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento**. Nelle tribolazioni presenti, nella apprensione per le persone e le cose minacciate dalla situazione che viviamo, abbiamo bisogno di pregare molto, di pregare incessantemente.*

Il ritmo del tempo

Il tempo si può riteneRe come ritmo. L'orologio del campanile che batte le ore e le mezz'ore suggerisce non solo che il tempo passa, ma che esso può essere organizzato, ordinato in un orario. L'orario è l'arte di dare un nome alle ore, di dare un ritmo al tempo. Il ritmo scandisce la ripetizione: può quindi essere caratterizzato dalla noia di una costrizione, ma può anche essere qualificato da un'armonia che sa tenere insieme gli aspetti diversi della vita.

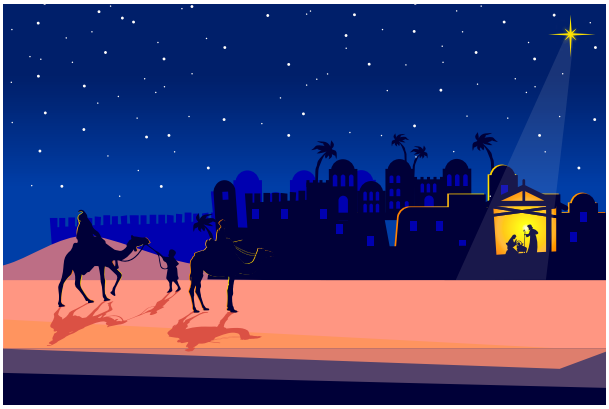
*Il ritmo di una giornata, di una settimana, di un periodo dell'anno è, ovviamente, determinato da molte cose: l'orario di lavoro o di scuola, gli appuntamenti della vita della famiglia, della comunità cristiana, delle attività sociali, sportive, eccetera. Ma **la cura per la vita "spirituale" e per lo sviluppo armonico della persona si deve tradurre nella scelta di inserire nella successione "obbligatoria" degli impegni quotidiani, delle cose da fare, i momenti per la preghiera, per la cura delle relazioni familiari, per la pratica della carità**. Senza un ritmo anche i buoni propositi diventano velleitari, l'apprezzamento per i valori si traduce in scatti di generosità e in emozioni intense, destinati a consumare molte energie ma a produrre pochi frutti.*

> ***Decidere i tempi per "riti di vita familiare**" che consentono di parlarsi, di pregare insieme, di perdonarsi, di cercare insieme come affrontare le difficoltà che si profilano, offre la possibilità di appianare malintesi, portare i pesi gli uni degli altri, intensificare l'amore.*
>
> ***Decidere il tempo per la preghiera personale**, **familiare, comunitaria**, decidere i momenti in cui accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, il giorno per un momento prolungato di ritiro personale o di coppia o di comunità, il tempo per parteci-*

pare con la comunità parrocchiale alla celebrazione eucaristica nel giorno del Signore, tutto ciò consente di vivere l'incontro con Dio e con il mistero della Chiesa come un appuntamento che alimenta la fede, sfuggendo alla superficialità della distrazione, del "non avere tempo", del non accorgersi di essere vivi alla presenza di Dio.

***Decidere il tempo da dedicare al servizio degli altri**, che si tratti dei ragazzi del catechismo o dei poveri, o della visita agli anziani, rende presenze affidabili, quelle su cui si può contare per quell'ora o per quel giorno.*
Ciascuno può formulare propositi di prestazioni volontarie realisticamente inserite negli impegni ordinari, senza temere che "se dai una mano, ti prendono il braccio".

***Invito** pertanto **tutti a dare alle proprie giornate, alla propria settimana un orario, un calendario**.*
*Insomma, **si tratta di formulare una regola di vita**, che si adatti alle circostanze e ai ruoli, alle scelte vocazionali e alle situazioni, ma **una regola che consenta di mettere un ordine nell'esistenza, di favorire la fedeltà agli impegni, di assicurare una presenza e una disponibilità**".*



Ogni statuina del presepe porta un piccolo dono alla grotta di Gesù.
Qual è il dono che noi vogliamo preparare?
Potrebbe essere l'impegno a formulare "una regola di vita" e decidere i tempi per i riti di vita familiare, per la preghiera e per il tempo da dedicare al servizio degli altri.
Forse sarà piccola cosa, ma rimane comunque un segno di buona volontà.

Quest'anno mi sarà impossibile visitare le famiglie per il S. Natale.
A tutte arriverà una lettera con l'immagine con la preghiera da recitare magari insieme prima del pranzo di Natale.

Termino facendo mie le parole con cui l'Arcivescovo conclude la sua lettera:
"Carissimi, il tempo in cui si celebra il mistero dell'Incarnazione è particolarmente intenso per molti aspetti.
Il rischio di essere trascinati dagli adempimenti, dagli stimoli delle consuetudini mondane e di soffrire la frustrazione delle limitazioni imposte per contenere la pandemia può indurre una situazione di malessere profondo.
Il Figlio di Dio è divenuto Figlio dell'uomo e con il dono dello Spirito insegna e rende possibile ai figli degli uomini abitare i giorni come figli di Dio.
Pertanto vorrei che giungesse a tutti il mio più affettuoso e intenso augurio per questo Natale".

Il vostro Parroco
don Costantino

LE VIRTÙ QUOTIDIANE PER AFFRONTARE E VINCERE IL COVID-19

Il nostro Paese, il nostro continente, il nostro pianeta stanno attraversando ormai da mesi una grave crisi sanitaria, economica e sociale. Il contenimento estivo della pandemia aveva illuso che il peggio fosse alle spalle e che ciascuno potesse riprendere le proprie attività con meno accortezze, come se il Coronavirus fosse un lontano ricordo.

La crescita esponenziale dei contagi delle ultime settimane, in Italia e nel resto dei Paesi europei, sta facendo invece rivivere le ansie e le paure della scorsa primavera. Le certezze e le sicurezze che avevamo costruito vengono meno, il senso di precarietà e impotenza pervade le nostre città.

Come non lasciarsi sopraffare da tutto questo? Come reagire a una situazione del genere?

Come Azione Cattolica ambrosiana desideriamo far nostre «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce» delle donne e degli uomini d'oggi, con la consapevolezza che il nostro agire e il nostro vivere insieme debbano sempre essere nutriti di speranza e di coraggio.

La speranza è ben diversa dall'ottimismo fine a se stesso: come scriveva Vàclav Havel, «non è la convinzione che una cosa andrà bene, ma la certezza che quella cosa abbia un senso indipendentemente da come andrà a finire» che deve animare i nostri pensieri e le nostre azioni di persone credenti e di cittadini responsabili.

Desideriamo ribadire **il** nostro **sostegno a tutte le Istituzioni, nazionali e locali, in un momento così complicato per la vita del Paese**: apprezziamo gli sforzi e la pazienza con le quali si sta nuovamente cercando di arginare la diffusione del virus (pur nella consapevolezza che non sono mancati errori e ritardi in talune azioni pubbliche). Nello stesso tempo chiediamo una maggiore **vicinanza ai settori e agli operatori economici e ai lavoratori in difficoltà**, sapendo che dietro a numeri e grafici ci sono le persone, con le proprie storie e il vissuto quotidiano. Chiediamo quindi uno sforzo ulteriore per assicurare sostegni giusti e puntuali alle persone e alle famiglie che stanno pagando un prezzo elevato in questa crisi. Il banco di prova della ripresa riguarderà le misure per coloro che hanno troppo poco per vivere dignitosamente, piuttosto che la crescita di coloro che già vivono nell'abbondanza.

Ringraziamo e ci stringiamo intorno a coloro che hanno a cuore la nostra salute e la nostra quotidianità: medici, infermieri, operatori sanitari e altre professioni che lavorano in prima linea per curare i sofferenti e per assicurare lo svolgimento delle consuete e necessarie attività collettive.
Esprimiamo al contempo **fiducia nella scienza**, sulla quale investire oggi e in futuro. Facciamo nostre, in questo senso, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, espresse lo scorso 26 ottobre: «Il Covid sarà sconfitto dalla ricerca. Ricerca di terapie sempre più efficaci, ricerca del vaccino. Ovviamente dovremo aiutarla e aiutarci con l'efficienza dell'organizzazione sanitaria, con la precauzione e la prevenzione, con comportamenti sociali responsabili, con la solidarietà verso chi ha bisogno di maggiori cure e attenzioni».
Pur comprendendo le fatiche e l'impazienza di molti, **respingiamo con forza il mancato rispetto delle norme precauzionali che vengono indicate dalle Autorità sanitarie e politiche e ogni forma di protesta violenta** – soprattutto quelle fomentate ad arte da gruppi eversivi e dalla criminalità organizzata – richiamando tutti a una **piena assunzione di responsabilità in un momento tanto complicato**. Riusciremo a uscirne solo se ci faremo carico, insieme, del presente e del futuro del nostro Paese e se promuoveremo solidarietà, ascolto, maggiore prossimità alle situazioni di fragilità.
Impegniamoci a utilizzare questo tempo per ripensarci e per ripensare, per aiutare e aiutarci a immaginare con creatività e slancio un modello di sviluppo diverso, più umano, meno egoistico e meno frenetico di quello che abbiamo costruito negli ultimi decenni, basato su disuguaglianze sempre crescenti e sul consumo sconsiderato delle risorse del nostro pianeta.
Accogliamo pure l'invito dell'arcivescovo Mario Delpini a **dedicare cuore ed energie al volontariato**, trovando del tempo per qualche servizio verso chi è povero, solo, malato, nel bisogno.
Come associazione ecclesiale confermiamo il nostro impegno – all'interno delle comunità locali e della Diocesi ambrosiana – per sostenere e favorire le relazioni e la vicinanza alle persone, specialmente quelle in difficoltà. **Dobbiamo sì rispettare le norme circa il "distanziamento fisico e interpersonale", ma occorre ugualmente scongiurare il "distanziamento sociale"**: la socialità, infatti, è costituiva della natura umana e non può essere sradicata. Va anzi custodita con cura e creatività in questo frangente; abbiamo il compito di operare in tale direzione, tenendo vivi i legami esistenti, creandone di nuovi, non lasciando indietro nessuno.
In questo spirito solidale invitiamo ogni persona di buona volontà a sostenere il Fondo San Giuseppe della Diocesi di Milano, strumento che si rivolge in maniera specifica ai disoccupati a causa della crisi Covid-19, ai lavoratori precari, ai lavoratori autonomi. La solidarietà non può rimanere una buona intenzione: essa si esprime nella concretezza e nell'"amicizia sociale".
Responsabilità, sobrietà, unità, impegno, speranza: sono le virtù di cui oggi tutti abbiamo bisogno e delle quali essere concretamente interpreti nella quotidianità.

La presidenza di Azione Cattolica ambrosiana

CI SALUTIAMO!

Incontro con i ragazzi di seconda e terza elementare

Ciao, ieri per la prima volta siamo riusciti a riunirci tutti insieme con i bambini di seconda elementare, un'incontro davvero divertente, abbiamo fatto una caccia al tesoro, i bambini si sono divertiti molto e anche noi adolescenti non siamo stati da meno, alla fine caramelle per tutti e una foto tutti insieme per commemorare la prima riunita in oratorio!

Mattia si è divertito tanto! E poi ha incontrato per la prima volta i suoi amici da vicino!!! Grazie!

Il primo incontro di catechismo per la terza elementare è stato fantastico e divertentissimo! Eravamo insieme ai bambini di seconda e abbiamo giocato a "sacco pieno, sacco vuoto" e alla caccia al tesoro nel cortile dell'oratorio. Ci hanno diviso in squadre di due bambini e abbiamo risolto tutti gli indizi che le catechiste ci hanno dato. Anche se avevo un po' paura, è stato bello tornare a fare le cose che facevamo prima e non vedo l'ora di continuare!

È stato bellissimo e mi sono divertita... L'unica cosa che è stato brutto giocare alla caccia al tesoro in due... Però è stato bello chiacchierare con le mie quattro amiche

Rebecca è stata contentissima di ritrovare i suoi amici di prima perché era tanto che non li vedeva..e poi si è divertita tanto alla caccia al tesoro.

Rientrare all'Oratorio dopo mesi di quarantena e di lockdown è stato bello, è stato bello perché abbiamo potuto ricominciare a incontrare gli amici, a giocare e a pregare insieme... ma soprattutto è stato bello perché per la prima volta ho vissuto l'esperienza della vita in Oratorio come animatrice e non come bambina.

Irene

Carlo Acutis

(beato 03/05/1991 - 12/10/2006)

Un paio di Jeans, le sneakers ai piedi e una felpa, la corona del Rosario tra le mani. Il corpo è stato trovato in buono stato di conservazione.
Questa l'immagine che si presenta ai fedeli di Carlo Acutis che è stato beatificato il 10 ottobre nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi. Nel Santuario della Spogliazione della città è stata aperta la tomba per esporre alla venerazione dei fedeli il giovane servo di Dio morto il 12 ottobre 2006 nell'ospedale S. Gerardo di Monza a causa di una leucemia fulminante e che la Chiesa potrebbe proclamare patrono di Internet per via della sua passione per la rete che considerava uno strumento formidabile per evangelizzare e per diffondere la devozione all'Eucaristia. Sul web è ancora presente (www.miracolieucaristici.org), la mostra virtuale progettata e realizzata da lui a 14 anni, che sta facendo il giro del mondo e che testimonia come davvero per questo ragazzo l'Eucaristia è stata la sua "autostrada per il cielo".
Per suo volere, è stato sepolto nel cimitero di Assisi nel 2006, poi nell'aprile 2019 il corpo è stato traslato nel Santuario della Spogliazione.
Acutis, ha detto mons. Sorrentino Vescovo di Assisi: "è passato in mezzo a noi come una meteora. Morto a soli quindici anni: quale disgrazia e quale strazio per i suoi e per quanti gli volevano bene!
Ma nei disegni di Dio, quella disgrazia nascondeva una grande grazia.
Quella meteora ha lasciato una scia di luce che lo rende ancora vivo e operante in mezzo a noi". Carlo "è stato mandato come uno dei discepoli dei quali ci ha parlato l Vangelo; quelli che avevano il compito di battistrada, per preparare la via di Gesù, ed erano mandati ad annunciare la pace: 'Pace a questa casa'. Inviati come agnelli in mezzo ai lupi, ma sapendo di essere i portavoce del buon Pastore".
"Carlo ha avuto questa missione. L'ha avuta specialmente per i giovani, per i suoi coetanei di questo tempo così entusiasmante e, insieme, così disorientato.
Un tempo in cui si sperimentano cose meravigliose attraverso una tecnologia che unisce il mondo da un capo all'altro, ma che tante volte si fa tumulto di informazioni e messaggi contradditori, nei quali è così difficile ritrovare la bussola della verità e dell'amore".
Carlo "è un ragazzo del nostro tempo. Un ragazzo dell'era internet, un modello di santità dell'epoca digitale, come lo ha presentato Papa Francesco nella sua lettera ai giovani di tutto il mondo. Il computer, con la sua mostra dei miracoli, è diventato il suo andare per le strade del mondo, come i primi discepoli di Gesù, a portare nei cuori e nelle case l'annuncio della pace vera, quella che placa la sete di infinito che abita il cuore umano. Quella dei giovani che vogliono davvero vivere da 'originali' e non diventare fotocopie delle mode effimere".
Il vescovo ha annunciato anche un'opera di carità legata alla sua memoria: "Apriremo una mensa per i poveri a poca distanza dal santuario della Spogliazione e ogni anno sosterremo un progetto nei Paesi del Terzo mondo per aiutarli a creare le condizioni per un'economia solidale".
Commossa la mamma di Carlo: "Siamo emozionati", ha detto, "che finalmente la tomba di Carlo sia stata aperta, soprattutto perché i fedeli che Carlo ha sparsi per il mondo saranno in grado di vederlo e di poterlo venerare in modo più forte e coinvolgente.
Ci auguriamo che attraverso l'esposizione del corpo di Carlo i fedeli possano elevare con più fervore e fede le preghiere a Dio, che attraverso Carlo ci invita tutti ad avere più fede, speranza e amore verso di Lui e verso i nostri fratelli, proprio come Carlo ha fatto nella sua vita terrena.
Preghiamo che Carlo interceda per tutti noi presso Dio e ci ottenga tante grazie".

Scuola dell'Infanzia con il lockdown

"Siamo in qualche modo costretti a tornare al cuore della scuola, che temporaneamente smaterializzata come istituto ha bisogno di restare come istituzione, preziosissima istituzione: la scuola per un giovane è innanzitutto rapporto, rapporto con i pari e rapporto con adulti che lo mettono al lavoro mettendosi a loro volta al lavoro. C'è una reciprocità che non va persa a distanza"

L'anno scolastico è appena incominciato: abbiamo riaperto ormai da due mesi, con 106 bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e 17 alla Sezione Primavera.

I bambini, dal mese di febbraio (eccetto il gruppetto che ha frequentato la Scuola estiva..) lontani dai compagni, hanno sofferto. Lo si è visto subito, appena varcata la porta di ingresso della Scuola dell'Infanzia: sprizzavano gioia, non vedevano l'ora di ricominciare a vivere nella normalità. Eppure il lockdown, come prevedibile**,** qualche segno in profondità lo ha tracciato dentro di loro.
Non possiamo però negare che per i più piccoli, nuovi arrivati, l'inserimento è stato un po' più faticoso, com'era immaginabile… perché per le norme di sicurezza, i genitori non possono entrare all'interno della Scuola….

Stiamo imparando a programmare, vivere e organizzare una scuola diversa… che ha le sue fatiche, ma anche i suoi pregi: non possiamo più avere la spontaneità dei gesti di affetto, non possiamo più vivere momenti comunitari con tutti i bambini della scuola, ma nello stesso tempo il gruppo classe si conosce e cresce insieme molto più unito!

Ecco cosa vuole essere la scuola in questo tempo: dare la possibilità ai bambini di vivere con gli altri in un ambiente in sicurezza, sano e sereno, superando le difficoltà e i problemi che sorgono inevitabilmente, dove insieme impariamo e cresciamo rispettando le regole, anche se vivendo una scuola in un modo e un mondo diverso!

Cresima

11 ottobre

Prima Comunione

18 ottobre

Anniversari di Matrimonio

20 settembre

10°

20°

30°

40°

Anniversari di Matrimonio

25 ottobre

15°

45°

55°

Calendario di Dicembre

6 Domenica — **Quarta domenica di Avvento**
ore 16,30 — S. Battesimi

7 Lunedì — **S. Ambrogio**
ore 18,00 — S. Messa

8 Martedì — **Solennità della Immacolata Concezione**
S. Messe 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,00

13 Domenica — **Quinta domenica di Avvento**

20 Domenica — **Sesta domenica di Avvento**

23 Mercoledì
ore 15,00 — Confessioni 5 elementare in Chiesa
ore 16,00 — Confessioni 1 – 2 – 3 media in Chiesa

24 Giovedì — **Vigilia di Natale**
ore 8,30/11,30 — Confessioni
ore 14,30/17,30 — Confessioni
ore 18,00 — S. Messa Vigiliare
ore 19,00/21,30 — La Chiesa rimarrà chiusa
ore 22,00 — S. Messa "nella notte" di Natale
(trasmessa in streaming sul sito della Parrocchia)

25 Venerdì — **S, Natale**
S. Messe 8,00 – 9,30
11,00 (trasmessa in streaming sul sito della Parrocchia)

26 Sabato — **S. Stefano primo martire – Patrono della Parrocchia**
ore 8,00 — S. Messa
ore 9,30 — S. Messa
ore 11,00 — S. Messa Solenne con i Preti di Osnago – Padre Daniele Ponzoni ricorda 50 anni di ordinazione sacerdotale
(trasmessa in streaming sul sito della Parrocchia)
E' sospesa la S. Messa delle ore 18,00

27 Domenica — **S. Giovanni apostolo ed evangelista**
S. Messe 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,00

31 Giovedì
ore 18,00 — S. Messa – Canto del Te Deum di ringraziamento

Calendario di Gennaio

1 Venerdì — **Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore**
S. Messe 9,30 – 11,00 – 18,00
ore 16.,30 — Vespri – Invocazione dello Spirito Santo

5 Martedì
ore 18,00 — S. messa di Vigilia

6 Mercoledì — **Epifania del Signore**
S. Messe 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,00

10 Domenica — **Festa del Battesimo del Signore**
ore 9,30 — S. Messa – Rito di ammissione e consegna della Croce ai fanciulli di 1° elementare

Anniversari di Matrimonio nel 2021

17 gennaio per gli sposati nel: 2016 (5°) – 1996 (25°) – 1971 (50°) – 1961 (60°) – 1956 (65°)

20 giugno per gli sposati nel: 2011 (10°) – 2001 (20°) – 1991 (30°) – 1981 40°)

10 ottobre per gli sposati nel: 2006 (15°) – 1986 (35°) – 1976 (45°) – 1966 (55°)

Battesimi

Battesimi

10 ottobre
Biron Melissa

8 novembre
Brambilla Alberto
Sala Beatrice

OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive 6.960,50
Per candele votive 1.136,00
S. Messe di suffragio 2.510,00
- In memoria di Classe 1955 50,00
- In memoria di Classe 1937 50,00

Battesimi 300,00
Matrimoni 250,00
Anniversari di Matrimonio 930,00
Ragazzi della Cresima 975,00
Ragazzi della 1° Comunione 975,00
Per le Opere parrocchiali 4.770,00
- In memoria di Galbiati Nuccia 10.000,00
- In memoria di Colombo Nicola 100,00

Per Scuola dell'Infanzia in memoria di Galbiati Nuccia 10.000,00
Giornata pro Seminario 1.300,00
Giornata Missionaria 1.495,00
(Euro 995 all'ufficio miss. diocesano – Euro 500 a don Alessandro Maggioni)
Per adotta una famiglia (raccolti in chiesa)..... 390,00
Lotteria festa Oratorio 1.605,00

Matrimoni

10 ottobre
Elena e Fabio

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Signore

SETTEMBRE

6. Panza Enea

OTTOBRE

7. Biella Nicolas
8. Casarano Mattia
9. Puddu Edoardo
10. Biron Melissa Asia

NOVEMBRE

11. Brambilla Alberto
12. Sala Beatrice

Sposati nel Signore

OTTOBRE

2. Cantù Fabio e Ragni Elena Anna

Riposano in Cristo

SETTEMBRE

38. Bonfanti Gianfranco (86)
39. Zappini Delfina ved. Turatti
40. Casiraghi Sergio (65)

OTTOBRE

41. Colombo Nicola (44)
42. Pozzi Giuseppe (76)
43. Colombo Severina cg. Panzeri (87)
44. Brivio Ernesto (89)

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE
Brugarolo-Merate
Via IV Novembre,18
tel. 039-9285117

Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	16,00/18,00
Sabato	9,00/11,00

C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
Novate - Merate
Via don E. Borghi,4
tel. 039-9900909

Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:

Martedì	15,00/17,00
Sabato	9,30/11,30

Segreteria

Mercoledì	9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS
Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611

Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni.....9,30/11,30

ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082

Poste Italiane S.p.A. Sped. in abb. postale - D.L.353/2003 (convert. in legge 27/02/2004 n° 46) Art. 1 comma 2 - DCB Lecco